,Α Φ ϟ Β'

Πάντον μὲν μνημόσυνα μετ' ἤχου ἄφαρ
φεύγουσι δ' αὖ στρέφουσι νέμειν ἐν βίῳ.
'Ατὰρ Γεδεὼν μοναστῶν ἀρχηγέτης
εἷς τις οὐκ ὤλολε · τοῦδε δ' αὖ τοῦτ' ἴσχει.

Quattro trimetri giambici, di significato molto contorto: « 1592. Il ricordo di tutti gli uomini fugge presto coll'eco e ritorna dopo la vita. Ma il priore Gedeone lui solo non si perdette, poichè questo monumento lo trattiene ».

5. Ibidem.

Sopra la bifora di mezzogiorno, lastra marmorea nera, con stemma.

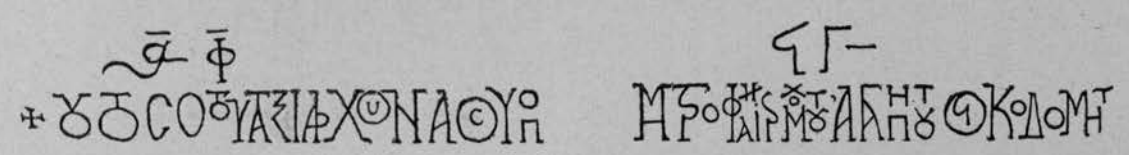
Vedasi vol. IV, pag. 265, n. 393.

Nel sottostante cartello si legge il nome dei due fondatori Gioacchino e Macario:

'Ιωακὴμ καὶ Μακαρίου.

6. *Kremastà*: Chiesa di S. Michele [1].

Iscrizione scolpita sull'architrave della porta. Lettere di cm. 4 1/2 e meno.

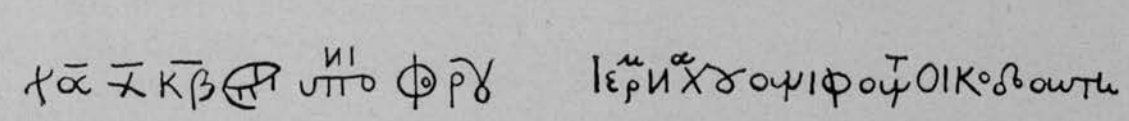


,Α Φ ϟ Γ'. Οὗτος ὁ τοῦ Ταξίαρχου ναὸς ὑπὸ Μητροφάνου ἱερομονάχου τοῦ 'Αγαπητοῦ οἰκοδομήτ(η).

Data 1593.

7. Ibidem.

Iscrizione rozzamente rilevata sulla pietra dell'altare intramezzata da una figura del Salvatore:



,Α Χ Κ Β' *ἀπριλίου (?)* *ὑπὸ Νι[κη]φόρου ἱερομονάχου 'Ανιφαντ[ὴ] οἰκοδομήτη.*

Data 1622. Il cognome *'Ανυφαντῆς*, già trovato a Selino, n. 15, si conserva in varie parti di Creta.

(1) Cfr. vol. III, pag. 184.